

◆ **Si apre oggi a Roma la conferenza nazionale «Terza età in primo piano» Sabato la conclusione con D'Alema**

◆ **«La società non ha ancora assimilato che sono una risorsa. Non si può condannarli a una lunga inattività»**

◆ **«Le politiche sociali dovranno trovare gli strumenti per utilizzare questa miniera di energie e di qualità»**

L'INTERVISTA ■ LIVIA TURCO, ministra della Solidarietà sociale

## «Un progetto per coinvolgere gli anziani»

RAUL WITTENBERG

ROMA Anziani non solo e non tanto come problema sociale, ma come risorsa della società. Con questo slogan si apre oggi a Roma la conferenza nazionale «Terza età in primo piano» promossa dalla ministra della solidarietà sociale Livia Turco nell'ambito dell'Anno internazionale delle persone anziane proclamato dall'Onu per il '99. Sabato si conclude con un incontro con il presidente del Consiglio Massimo D'Alema. Ed è proprio Livia Turco, che aprirà i lavori, a rispondere alle nostre domande.

Degli anziani come risorsa i sindacati parlano ormai da moltotempo.

«Che i sindacati lo dicano da tanto tempo va a loro merito, ma purtroppo non è vero che nella società, nella cultura sia superato lo stereotipo per cui l'anziano è il soggetto debole, solo portatore dei bisogni e alla ricerca di tutele. Il punto vero è che c'è un allungamento del tempo della vita, per cui la terza età da residuale è diventata una età importante. Sia i singoli individui che si trovano a vivere più a lungo, sia la società, si trovano di fronte al problema: come vivere bene questa età che è nuovo non solo perché più lunga, come irrisolto il problema della terza età».

In altre parole grazie al progresso scientifico, si è spostata in avanti l'età della vecchiaia, gli attuali

sessantenni sono ringiovaniti rispetto a solo un paio di generazioni fa. È questa la novità?

«La novità è l'allungamento della vita che si accompagna a un miglioramento in termini di benessere e di salute. Ormai dopo la terza età ve n'è una quarta. L'Istat prevede che gli ultra 85enni da due milioni nel '98 diventano 11 milioni nel 2005. Questo allungamento della vita pone molti

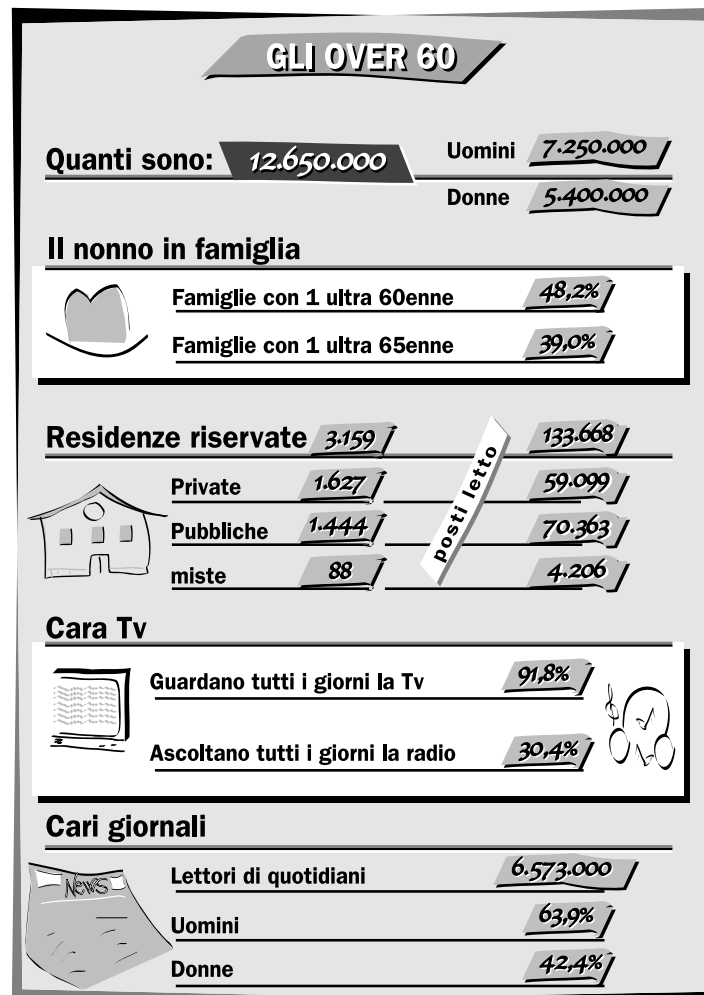
**L'allungamento della vita ormai comporta che dopo la terza vi sia una quarta età**



problemi alle politiche sociali, perché non si può parlare di anziani come categoria omogenea, ma di soggetti differenti con diversi bisogni. Le politiche sociali devono in larga parte dare una risposta agli anziani attivi, occuparsi di come coinvolgerli in una partecipazione civica, come utilizzare questa miniera di energie e di qualità.

Anziani attivi. Non è questo un buon motivo collocarsi a riposo più tardi, per cui sarebbe ingiustificato l'istituto delle pensioni di anzianità?

«Intanto occorre fare attenzione a non mandare messaggi allarmistici. Coloro che sono oggi in pensione non hanno nulla da temere. Il governo D'Alema ha aumentato pensioni sociali e le de-



trazioni fiscali sulle pensioni Inps. Sono sicura che questa azione sui pensionati economicamente più deboli continuerà ad essere una priorità del governo. Per chi sta oggi in attività, c'è stata una riforma pensionistica, sarà sottoposta a verifica nel momento opportuno, a quel punto si valuterà. Io sono convinta che

l'allungamento della vita comporterà una permanenza più lunga nel lavoro. Ma ciò che è davvero moderno e umano è puntare ad una alternanza tra lavoro e altre attività. Sono cruciali le politiche del ciclo di vita, l'uscita flessibile dal mercato del lavoro. Il provvedimento staffetta di Bassolino sul part time tra an-

ziani e giovani, è una metafora di come debba essere inteso rapporto con il lavoro. Cambiano tutte stagioni della vita. I bambini diventano presto adulti, i giovani parcheggiano a lungo prima di trovar lavoro, nella vita adulta si concentrano tutte le responsabilità, ma dopo c'è una lunga inattività».

Come si colloca in questo quadro la politica dell'assistenza?

«Abbiamo parlato degli anziani attivi, ma l'altro capitolo decisivo delle politiche sociali è rappresentato dal problema degli anziani non autosufficienti, che sono 1.522.000. Una vera priorità, che urge in Italia come in Europa sia per la quantità delle persone coinvolte, sia per il carico di costi e fatiche che pesa sulle loro famiglie. Occorre l'integrazione fra le politiche sociali e quelle sanitarie, in modo da offrire sul territorio una gamma ampia di opportunità e servizi con al centro l'assistenza domiciliare. Si capisce così tutta l'importanza e l'urgenza di una legge quadro dell'assistenza e delle politiche sociali che doti finalmente tutto il territorio nazionale di servizi domiciliari, case famiglia, strutture residenziali e semiresidenziali».

Come pensate di recuperare l'enorme patrimonio di esperienza degli anziani, ora disprezzato dalle generazioni più giovani, che fino agli anni Sessanta è stato uno dei collanti più importanti della società?

«Renderemo stabile una Consulta di tutte le associazioni di anziani e dei sindacati dei pensionati. La conferenza di questi giorni è stata costruita con loro. Presentiamo un disegno di legge, sarà la sorpresa della Conferenza proprio su questo punto».

IN PRIMO PIANO

### Sanità, quasi rientrato lo sciopero indetto per oggi dai medici

ROMA Dopo il sindacato dei medici di famiglia Fimmg, anche l'organizzazione dei medici ospedalieri Anaa-Assomed e la Cisl-Medici hanno deciso di sospendere lo sciopero previsto per oggi. Confermano invece la protesta i sindacati autonomi Cimo, Snam, Nuova Ascoti e Ugl-Medici, che contestano una riforma della Sanità «inefficace, ingiusta e illegittima». La ministra Bindi nella mattinata di ieri aveva dichiarato: lo sciopero dei medici «in parte è già stato revocato, sicuramente dalla maggiore organizzazione dei medici di famiglia e da altre organizzazioni». È un fatto molto positivo che lo sciopero di buona parte dei medici sia rientrato. Questo il commento di Gloria Buffo, responsabile sanità dei Ds, alla decisione delle maggiori organizzazioni sindacali dei medici di sospendere lo sciopero. «I Ds hanno sempre ritenuto che la riforma del Servizio sanitario nazionale sia per i cittadini decisiva - ha aggiunto Buffo - e hanno lavorato perché di tale riforma le professioni sanitarie fossero parte. Orsì tratta ascoltare il Parlamento, dopo le Regioni e i sindacati. Lì ha concluso - diremo la nostra e avvieremo le nostre proposte».

Opposte le posizioni di Cimo e Anaa. L'incontro tra il ministro Bindi e le associazioni mediche autonome che ha avuto luogo martedì, afferma la Cimo, «ha portato ad un nulla di fatto e le presunte concessioni da parte del

ministro non ci sono state». La decisione di sospendere lo sciopero, sottolinea invece l'Anaa in una nota, «è stata presa dal Consiglio nazionale in seguito all'esame del nuovo testo del decreto legislativo di riforma del Ssn emendato dal ministro della Sanità e dagli assessori alla Sanità, che corrisponde largamente al pacchetto di proposte di modifica presentate dall'associazione». Permane comunque, afferma il sindacato, lo stato di agitazione dell'associazione «in attesa del varo definitivo da parte del Consiglio dei ministri del testo concordato». Anche la Cisl-Medici esprime «soddisfazione per gli impegni assunti da governo e Regioni nell'incontro di martedì», che hanno portato alla sospensione della protesta. In particolare, il sindacato «apprezza le modifiche allo schema di decreto di riforma per il maggiore spazio dato alla contrattazione su esclusività di rapporto e libera professione e, tra l'altro, per il rafforzamento del ruolo del medico nelle aziende». Il decreto delegato, dopo l'incontro, «cambia in meglio» anche per la Confederazione unitaria medici (Cum), che annuncia di non aderire allo sciopero. In piazza, per la protesta di oggi, ci saranno invece il sindacato dei medici ospedalieri Cimo e le organizzazioni autonome Snam, Ugl-Medici, Nuova Ascoti e Coas-Medicidirenti. Secondo le previsioni della Cimo, dovrebbero essere circa 30.000 i medici che sciopereranno.

**FELICIA**  
BERLINA E WAGON  
A PARTIRE DA LIRE 14.640.000\*

Ho scelto la sicurezza

VERSIONI	KW	CV	PREZZO*
1.3 IX	40	54	14.640
1.3 CLX	50	68	16.400
1.6 CLX	55	75	18.590
1.8D LX	47	64	18.150
1.9D GLX	47	64	19.540



Gruppo Volkswagen

VERSIONI	KW	CV	PREZZO*
1.3 CLX	50	68	14.000
1.6 GLX	55	75	18.940
1.8D LX	47	64	20.500
1.9D GLX	47	64	21.970

Venite a vederle. Venite a provarle dal vostro Concessionario Skoda.

**Autocentri Balduina**

A Roma, nella sede esclusiva di Via Vertunni, 72 (G.R.A. usc. 15 - La Rustica) Tel. 06/22.70.061 e anche in Via Alberini, 5 Tel. 06/87.13.76.61

www.autocentribalduina.com / www.autocentri.com / E-MAIL: info@autocentribalduina.com



## Tangenti Sisal, arrestato a Milano un maresciallo della Finanza

MILANO Un maresciallo della Guardia di Finanza in servizio presso la Procura di Torino ed altre due persone sono state arrestate dai militari del Nucleo di Polizia tributaria di Milano, nell'ambito di uno sviluppo dell'inchiesta della magistratura milanese che nelle scorse settimane ha portato alle perquisizioni nella sede della Sisal. Gli arresti, per il reato di corruzione, sono stati ordinati dal Gip di Milano Silvana D'Antona, su richiesta dei pm Paolo Ielo, Francesco Greco e Fabio De Pasquale. In carcere sono finiti il maresciallo

Rocco Stasi, 43 anni, da 15 anni in servizio al nucleo di polizia giudiziaria della Finanza in Procura a Torino, e un consulente fiscale di Legnano (Milano). Menotti Spanò, 48 anni. Agli arresti domiciliari si trova invece un imprenditore di Arluno (Milano), Renato Casaroli, 43 anni. Una quarta persona destinataria della misura cautelare risulta latitante in Svizzera. L'accusa che la Procura di Milano contesta al maresciallo Stasi della Guardia di finanza e agli altri protagonisti dell'inchiesta riguarda tangenti per quasi un mi-

liardo pagate per «pilotare» l'inchiesta della Procura di Torino sulle false fatturazioni delle società di pubblicità. Le indagini, condotte dai colleghi milanesi del sottufficiale arrestato ieri, hanno portato ad individuare due diversi passaggi di denaro, di 800 e di 150 milioni, che si ritiene siano finiti a Stasi in cambio del suo intervento per limitare i danni alle società coinvolte nell'inchiesta di Torino. L'operazione è legata alle indagini che hanno portato sotto inchiesta gli ex vertici della Sisal per presunti fondi neri per decine di miliardi.

Camillo Brezzi rende partecipe le amiche e gli amici che le hanno voluto bene della scomparsa della moglie

#### ANNARITA BUTTAFUOCO

Il funerale si svolgerà ad Arezzo, giovedì 27 maggio, alle ore 15,30 presso la Chiesa della Badia.  
Arezzo, 27 maggio 1999

Il Dottorato di ricerca in Storia delle scritture femminili ed il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari partecipano con grande dolore alla scomparsa della Professoressa

#### ANNARITA BUTTAFUOCO

amica indimenticabile.  
Roma, 27 maggio 1999

L'Associazione per una Libera Università delle Donne e L'Associazione Crnali ricordano con grande affetto e rimpianto

#### ANNARITA BUTTAFUOCO

Presidente dell'Unione Femminile Nazionale che ha saputo unire uno straordinario impegno culturale riguardante la storia sia individuale che collettiva delle donne, al lavoro faticoso e paziente che richiede la vita delle Associazioni Femminili.  
Milano, 27 maggio 1999

Anna Maria Crispino, Stefania Bartoloni e tutte le amiche di «Leggendaria» piangono la perdita di

#### ANNARITA BUTTAFUOCO

e si stringono a Camillo partecipi dell'immenso dolore.  
Roma, 27 maggio 1999

Non è più tra noi

#### ANNARITA BUTTAFUOCO

fondatrice degli Archivi Riuniti delle Donne. Le amiche del Consiglio Direttivo la salutano con enorme affetto.  
Milano, 27 maggio 1999

L'Archivio Storico delle Donne-Fondazione Istituto Gramsci ricorda con affetto e gratitudine

#### ANNARITA BUTTAFUOCO

Roma, 27 maggio 1999

Giglia Tedesco partecipa al lutto per la morte di

#### ANNARITA BUTTAFUOCO

Persona ricca di grazia e di cultura, preziosa storica delle donne.  
Roma, 27 maggio 1999

Serena e Giuseppe Germano abbracciano con grande affetto Camillo ricordando con dolore e con infinito rimpianto

#### ANNARITA

Firenze, 27 maggio 1999

I compagni della sezione DS Paternoster Tavacca partecipano all'immenso dolore dei familiari per la prematura scomparsa dell'amico e compagno

#### ROBERTO PREVITALI

Milano, 27 maggio 1999

Le compagne ed i compagni dello Spi-Cgil nazionale sono affettuosamente vicini a Riccardo e Raffaele per la perdita di mamma

#### ALBA

Roma, 27 maggio 1999

Il tempo non cancella il ricordo e l'affetto che mi ha legato a

#### VITO

nell'anniversario della sua scomparsa. Antonietta Colucci.  
Potenza, 27 maggio 1999

26/5/1985 26/5/1999

Nel 14° anniversario della morte di

#### VITO LISANTI

la figlia e la moglie, con immenso rimpianto lo ricordano quanti l'amarono.  
Potenza, 26 maggio 1999

La Dirigenza ed i colleghi di MENFIS BIOME-DICA si uniscono alla famiglia nel dolore per la scomparsa di

#### BENEDETTO ZURRO

Ciao Benny, ti ricorderemo sempre con affetto.  
Bologna, 27 maggio 1999

Il giorno 24 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

#### ARIAS TIBERIO

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie, le figlie e i genitori.  
Treviso, 27 maggio 1999

La Consulta giuridica della Cgil condivide il grande dolore del Prof. Giorgio Ghezzi per l'immanata scomparsa del caro fratello

#### Avv. MARIO

di cui ricorda la rettitudine e il chiaro ingegno.  
Roma, 27 maggio 1999